

DONAZIONI. Negli anni '50, un episodio di storia contemporanea "archiviato" tra le carte dell'avvocato Virgilio Marzot. Si tratta della mobilitazione di uomini e idee in ambito cattolico

I Comitati Civici vicentini La politica delle origini

di Pino Contin

Nella recente pubblicazione "A cena col presidente" promossa dall'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Vicenza Ettore Gallo, Giorgio Sala afferma che nei successi della Democrazia Cristiana a Vicenza un largo merito va attribuito ad "alcune centrali di indirizzo dell'opinione pubblica, dalle parrocchie ai numerosi organismi, cattolici e laici, operanti nel mondo sociale, del lavoro, dell'economia. Con una buona capacità di influenza che, in misura rilevante, andava a premiare la linea e l'esperienza politica di Mariano Rumor e del suo partito".

L'osservazione è tanto più fondata se si pensa che, nella fase iniziale della Repubblica, le modalità di acquisizione del consenso democratico sono da reinventare, dopo la parentesi della dittatura, e tale processo, sempre secondo l'ex sindaco del capoluogo vicentino, è "più complesso, più sfumato" rispetto alla capacità di iniziativa autonoma del partito dei cattolici e va giudicato correttamente in relazione "a un elettorato vasto, piuttosto disancorato da legami di partito" non solo in città ma nell'intera provincia. Tra queste "agenzie di promozione elettorale" in funzione democristiana un ruolo importante e strategico era svolto dai Comitati Civici, sorti un po' in tutto il territorio nazionale in vista del celebratissimo scontro del 1948. La pubblicistica politica, mentre si è occupata moltissimo di quell'epico avvenimento, con tutti i suoi decisivi risvolti per il futuro dell'Italia, studiando e analizzando forze in competizione, protagonisti, programmi, esiti, ha dimostrato scarsa attenzione all'evoluzione dell'accennata organizzazione voluta da Luigi Gedda, allora potente presidente dell'Unione Uomini di Azione Cattolica. Quasi che la sua funzione si fosse esaurita con la vittoriosa battaglia di De Gasperi contro il fronte popolare delle sinistre. Per rimanere in terra berica, invece, il segretario provinciale della Democrazia Cristiana, lo scledense Giuseppe Baice, nella sua relazione "Esame di coscienza" letta nella riunione del Comitato Provinciale del 27 giugno 1953, in cui ripercorreva l'impostazione della campagna per le elezioni politiche di quel mese, ricordava: "Abbiamo affrontato decisamente su questa linea i neofascisti anche sulle piazze dimostrando, contro l'assenteismo dei socialcomunisti che mai presero posizione, che oggi l'unica forza veramente antifascista è costituita dalla Dc. In questa azione abbiamo avuto la collaborazione e il consenso degli altri Partiti del centro e in particolare del Cvl, nonché quello del più vasto elettorato". Aggiungeva più avanti che per la grande affermazione democristiana nel vicentino "ringraziamo il Comitato Civico Zonale che ha fuso le sue forze con le nostre, protese all'affermazione del pensiero sociale cristiano". Occorre far presente, al riguardo, che il presidente del Comitato Civico zonale Virgilio Marzot faceva parte del ri-

Marzot era nel gruppo che sceglieva i nominativi da candidare alle tornate elettorali

Erano il punto di coagulo soprattutto di Azione Cattolica, Acli, Coldiretti, Cif e Agesci.

L'utile racconto di opuscoli, volantini, ciclostilati e locandine di giornate di studio

Il tempo, una minaccia

Ricostruire la memoria grazie ai carteggi

Anno 2000: inizia un nuovo fermento culturale nel mondo politico vicentino per non disperdere la memoria delle vicende che hanno caratterizzato la storia della città nella seconda metà del secolo scorso.

A promuovere questo movimento sono soprattutto i politici più anziani che sentono il passare del tempo come una minaccia verso le proprie carte e le testimonianze in esse contenute.

Alcuni di questi personaggi oggi sono scomparsi ma nel frattempo la Biblioteca Bertoliana si è assunta l'impegno di conservare e valorizzare il patrimonio dei documenti politici di privati di partiti inaugurando il



Virgilio Marzot con il presidente Sandro Pertini

progetto Archivi politici vicentini. Gli archivi che vengono depositati o donati permettono di incrociare le informazioni per ricostruire la storia politica di Vicenza in anni in cui Storia e Memoria sono ancora vive e consentono di coprire con le testimonianze orali i possibili vuoti lasciati dalle carte.

Anno 2003: l'avvocato Virgilio Marzot, classe 1925, esponente di spicco del mondo cattolico, vicepresidente DC dell'amministrazione provinciale per 11 anni, vicepresidente dell'Accademia Olimpica, presidente del Vicenza Calcio nell'anno d'oro



L'avvocato Virgilio Marzot, 1925-2003



PRO ARIS ET FOCIS

Lo slogan del Comitato civico di Vicenza: Pro aris et focis

stretto numero di membri della Commissione Elettorale che aveva il compito di vagliare e scegliere i nominativi da candidare, come esponenti del partito, alle tornate elettorali.

A Vicenza, fatto piuttosto raro nel panorama nazionale, i Comitati Civici, col loro slogan "Pro aris et focis", pure con andamento calante, hanno continuato a funzionare e a dare il loro apporto alle successive vittorie elettorali fino alle elezioni politiche del 1968.

Anche attraverso una serie di attività di formazione socio-politica, rivolta specialmente

ai giovani di ceto medio-alto, posta in essere in collaborazione col neonato Centro Studi N. Rezzara, questi organismi, che godevano del pieno appoggio della gerarchia ecclesiastica, tentavano di qualificare maggiormente in senso "cattolico" il partito. Il quale, col tempo, si era caratterizzato per una crescente laicizzazione sottoponendosi al pericolo della perdita degli imprescindibili riferimenti ideologico-culturali, assorbito com'era dalla gestione del potere politico-amministrativo nelle sue innumerevoli sedi istituzionali. Si trattava



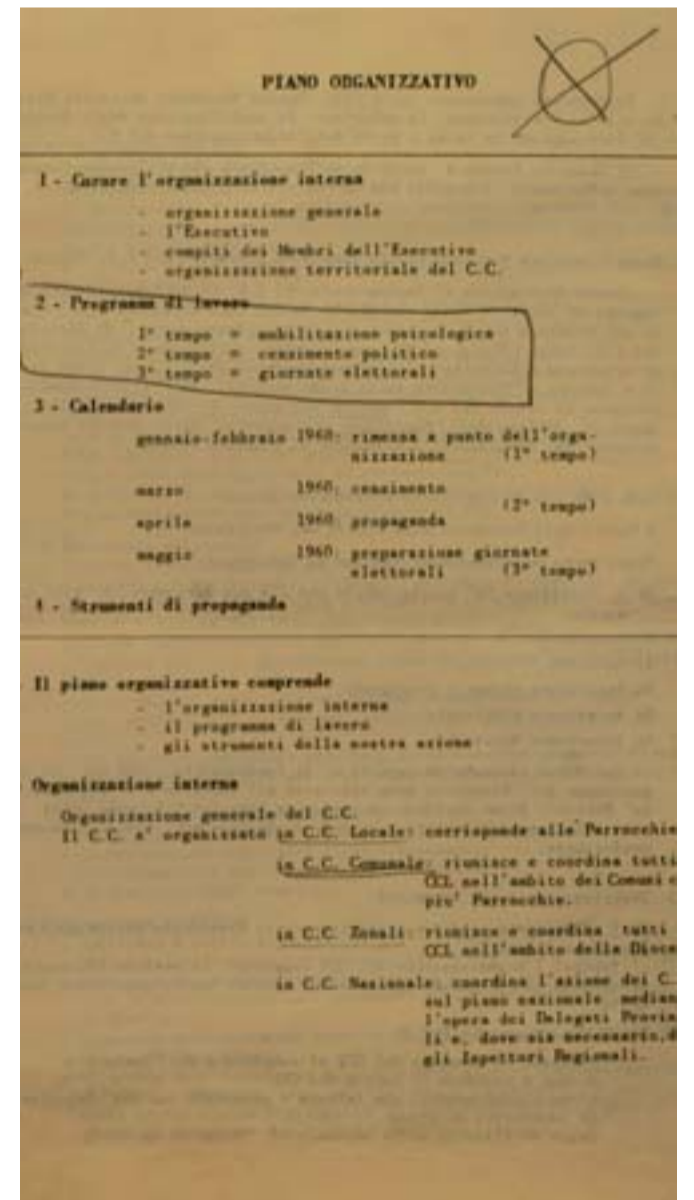
Dal Fondo Marzot: la copertina dei piani del 1958

dell'unione dei quadri di tutte le organizzazioni dei cattolici italiani di ogni genere e tipo non esplicitamente politico, con lo scopo di stabilire un obiettivo comune al quale ogni formazione doveva mirare.

Questa struttura di mobilitazione e di coordinamento, che ricalcava la divisione territoriale ecclesiastica, aveva a capo un presidente nominato dal vescovo Zinato, a livello diocesano, e frequentemente dal parroco a livello locale. Concretamente, da noi, i Comitati Civici erano il punto di coagulo

elettorale principalmente dell'Azione Cattolica, delle Acli, della Coldiretti, del Cif e dell'Agesci: si può ben capire quanto efficaci e capillari si rivelassero le iniziative intraprese, dagli esecutivi di tali organismi, nei momenti forti delle battaglie politiche e amministrative.

Interessanti possibilità si aprono ora per lo studio di tale struttura in ambito provinciale grazie alla donazione, fatta qualche mese fa alla Biblioteca Bertoliana, dei documenti riguardanti i Comitati Civici da parte delle figlie dell'avvo-



Dal Fondo Marzot: l'elenco delle fasi organizzative verso le elezioni

ca Virgilio Marzot, che ne fu presidente, sostituendo Pio Chemello, dal 1953 fino alla fine dell'accennata esperienza. Sono relazioni sulla situazione politica, dispense di formazione, circolari, corrispondenza col partito e le parrocchie, copie di giornali di collegamento dei Civici, supporti di natura socio-politica provenienti dalla direzione romana, materiale propagandistico (opuscoli, volantini, ciclostilati), locandine di giornate di studio, sintesi di dati elettorali, che si offrono ai ricercatori e agli studiosi della storia politica contemporanea

nella sua declinazione vicentina. Materiale che, ovviamente, potrà essere utilmente integrato dalle carte raccolte nell'Archivio della Democrazia Cristiana di Vicenza, già depositato in Bertoliana.

La comprensione degli avvenimenti dei primi decenni della Repubblica ne risulterebbe senz'altro dilatata e arricchita di elementi preziosi per cogliere a fondo il complesso nesso tra cattolicesimo e politica, come si è realizzato nel Vicentino, nelle fasi cruciali della Ricostruzione e del boom economico. ♦